

Suivirent des périodes de décadence. Hérité par les Hasbourgo c'est seulement dans les trente années qui suivirent l'Unité d'Italie quelle reprit un certain prestige musical, grâce à l'œuvre du Cardinal Gustav von Hohenlohe. Il eut plusieurs fois comme hôte **Franz Liszt** à partir de 1870. Le visiteur admire d'autant plus les pierres, les statues, les marbres, les peintures, les fontaines de la Villa d'Este parce que la Musique fait partie de son histoire.

La Música en Villa d'Este

Los conciertos itinerantes están íntimamente conectados con la historia del célebre Monumento. La Villa, construida por voluntad del Cardenal Ippolito II d'Este encima de las ruinas del antiguo convento benedictino (y luego franciscano), se transformó rápidamente en centro de cultura. A partir de 1571 fue la sede de la *Accademia degli Agevoli*, que atrajo numerosos poetas, literatos y artistas, mientras los músicos obsequiaban al Cardenal por su munificencia consagrando composiciones y alegrando las fiestas con las notas de espléndidos madrigales. El amor por la cultura era tradicional para la familia estense. A su solemne regreso en Tivoli en 1550, Ippolito llevó con él las mayores y más importantes personalidades de la cultura de ese tiempo. En el interior del parque de la Villa se puede encontrar el famoso órgano hidráulico, construido por el francés Claude Venard. Mientras que los cardenales estenses permanecieron en Tivoli gravitaron por Tivoli los mayores músicos del tiempo. **Nicola Vicentino**, compositor y teórico, dedicó a Ippolito *L'antica musica ridotta alla moderna prattica* (Roma 1555), **Giovanni Pierluigi da Palestrina** – a servicio del cardenal en 1564, y desde 1567 hasta 1571 – le consagró el *Libro dei Mottetti*. Entre los numerosos músicos que expresaron su arte por el Cardenal Ippolito se pueden recordar: Stefano Rossetti, Giovan Battista Corvo, Francesco Portinaro, **Francisco Soto**, Bernardino dal cornetto e Lorenzo dal liuto, famosos músicos instrumentales y **Giovanni Maria Nanino**, uno de los mayores exponentes de la *scuola polifonica romana*, que en 1562 siguió Ippolito en su misión diplomática en Francia.

El nieto de Ippolito, Luigi y el nieto de este último, Alessandro que gobernaron la ciudad desde 1572 hasta 1586 y desde 1605 hasta el 1624 respectivamente, favoreciendo así como el Cardenal Ippolito la música y los músicos. **Luca Marenzio** dedicó en 1580 a Luigi su *Libro dei Madrigali*. Aunque no se sepa si **Orazio Vecchi** visitó personalmente Villa D'Este, es cierto que Alessandro lo tuvo a su servicio y él le consagró la comedia *L'Anfiparnaso* (1597). A principios del siglo XVIII la Villa vivió largas temporadas de decadencia. Heredada por los Asburgos, conoció un nuevo momento de fervor musical, unos treinta años después de la unificación de Italia, gracias al Cardenal Gustav von Hohenlohe que la alquiló desde 1850 hasta 1896. Mecenate y él mismo músico de fisarmonica, a partir de 1870 se hospedó en diversas ocasiones **Franz Liszt**. No solo las piedras, los marmoles, las pinturas y las esculturas, el agua y las fuentes la formaron Villa d'Este vive y se construye también en la música: su esplendor podrá aparecer más elocuente por el espectador en presencia de este arte que resume el alma de una época y transporta su pasaje al extasiado espectador.



Giovanni M. Nanino



Francisco Soto

Per la Bibliografia e ulteriori notizie si consulti il sito: www.coronanino.it

I concerti si tengono nei giorni di:

Venerdì, ore 21,00 - 23,00*

Sabato, ore 16,30 - 18,30 e 21,00 - 23,00*

Domenica, ore 10,30 - 12,30 e 16,30 - 18,30

* solo nel periodo di apertura notturna

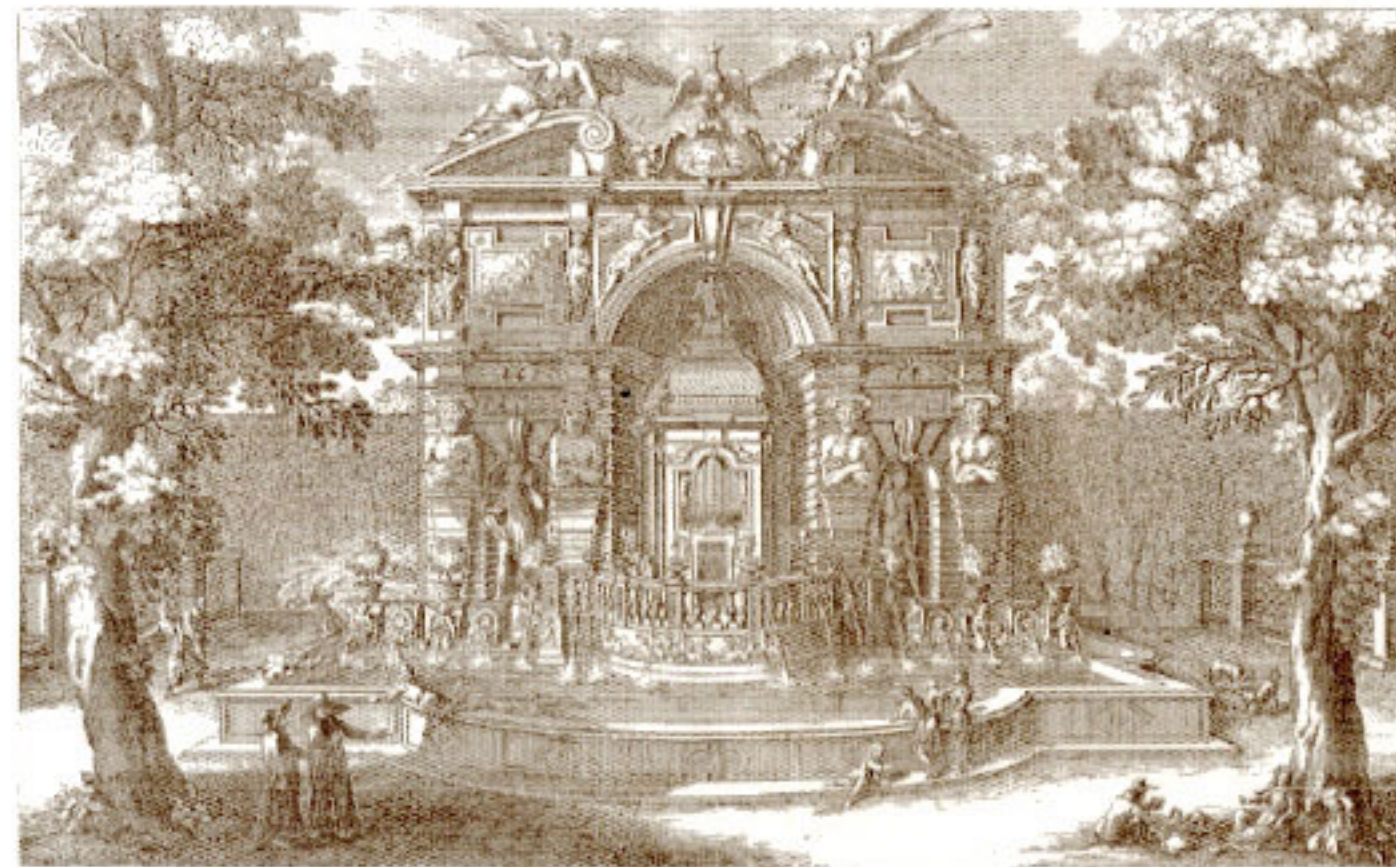
Il calendario della manifestazione

è disponibile nell'opuscolo distribuito in Villa oppure su:

www.arcl.it

www.coronanino.it

www.villadestetivoli.info



Coro Polifonico "Giovanni Maria Nanino"

Via F. Bulgarini, 107 - 00019 Tivoli (Rm)

tel. 0774.313180 - 0774.706547 - 333.4625574

www.coronanino.it



Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Rieti e Viterbo



COMUNE DI TIVOLI
Assessorato alla Cultura



Coro Polifonico
"Giovanni Maria Nanino"

25 Maggio - 21 Settembre 2008

Concerti itineranti

a

Itinerant concerts at
Wanderkonzerte in der
Concerts itinérants à
Conciertos itinerantes en

Villa d'Este

(VII edizione)

Chostro, sale e giardino

in collaborazione con



ASSOCIAZIONE REGIONALE CORI DEL LAZIO

Giunge alla VII edizione la presenza, nella Villa d'Este, dell'attività musicale portata avanti dal Coro "Giovanni Maria Nanino" diretto dal Maestro Maurizio Pastori, che ha avuto il merito di dare l'avvio, alcuni anni or sono, alla suggestiva iniziativa dei cori itineranti in Villa. Possiamo parlare oggi di una presenza consolidata della musica in villa, rafforzata da importanti recenti iniziative, come il Convegno su Nanino e ratificata dal successo della formula, quella dei concerti itineranti, rivelatasi vincente per il richiamo alle modalità storiche dell'ascolto della musica in villa e per l'apprezzamento che gli innumerevoli visitatori hanno tributato in questi anni all'iniziativa.

Il Direttore di Villa d'Este
Marina Cogotti

La musica a Villa d'Este

I Concerti itineranti – una sorta di colonna sonora per gli ospiti della villa – nascono dalla storia stessa del celebre Monumento. La villa di Ippolito II si segnalò subito come importante centro di cultura. Nel 1571 vi si stabilì l'Accademia degli Agevoli richiamando numerosi poeti, letterati e artisti, mentre schiere di musicisti rendevano omaggio al cardinale dedicandogli composizioni e allietando le feste con le note di splendidi madrigali. Nel solenne ingresso che Ippolito fece in Tivoli nel settembre del 1550, era accompagnato da «signori, conti, marchesi, cavalieri et vescovi, con una bellissima musica et con li primi virtuosi che si fussino potuti trovare al mondo, theologhi, filosophi, poeti, scrittori et musici...». Curiosa realizzazione musicale nella villa è l'organo idraulico costruito da Claude Venard.

Durante la permanenza dei cardinali estensi gravitarono nella città di Tivoli i più importanti musicisti del tempo. **Nicola Vicentino**, musicista e teorico, dedicò ad Ippolito il trattato *L'antica musica ridotta alla moderna prattica* (Roma 1555). **Giovanni Pierluigi da Palestrina** fu al servizio del cardinale nella villa di Tivoli nel 1564, poi dal 1567 al 1571; nel 1569 gli aveva offerto il *I Libro dei Mottetti*. Tra gli altri musicisti attivi nella villa troviamo Stefano Rossetti, Giovan Battista Corvo, Francesco Portinaro, **Francisco Soto**, Bernardino dal cornetto e Lorenzino dal liuto, famosi strumentisti. Ai trattenimenti musicali offerti nella villa parteciparono anche musicisti tiburtini come Francesco Golia (1507-1585), Giuliano Bonaugurio, madrigalista e suonatore di violone, più noto come *Giuliano Tiburtino* e **Giovanni Maria Nanino**, epigono della scuola polifonica romana, la cui presenza alla corte di Ippolito II è attestata nel 1562. Anche il nipote di Ippolito, Luigi e il nipote di questo, Alessandro che gli succedettero nel governo della città rispettivamente dal 1572 al 1586 e dal 1605 al 1624, favorirono la musica ed i musicisti. Luigi ospitò, tra gli altri, **Luca Marenzio** che nel 1580 gli dedicò il *I Libro dei Madrigali*. Alessandro ebbe al suo servizio **Orazio Vecchi**, che gli dedicò la commedia *L'Anfiparnaso* (1597), ma non sappiamo se questi svolsero attività nella villa di Tivoli. Con l'inizio del secolo XVIII la villa visse lunghi periodi di decadenza. Passata in eredità agli Asburgo, solo nel trentennio successivo all'unità d'Italia rivisse



Ippolito II d'Este

un certo fervore musicale grazie all'opera del cardinale Gustav von Hohenlohe che ne fu affittuario dal 1850 al 1896. Mecenate e suonatore egli stesso di fisarmonica, ospitò **Franz Liszt** nella villa in diversi periodi a partire dal 1870. La villa, dunque, oltre alle pietre e ai marmi, alle pitture e alle sculture, all'acqua e alle fontane è costituita di musica: il suo splendore si potrà cogliere più facilmente in presenza di questa arte che riassume lo spirito di un'epoca e lo vivifica al passaggio dell'estasiato visitatore moderno.

Music at Villa d'Este

Itinerant concerts, as background music for visitors to the villa gardens, began with the villa itself. The villa was built by Cardinal Ippolito II d'Este partly on an ancient Benedictine (later Franciscan) convent and was soon recognized as a cultural center. The *Accademia degli Agevoli* settled here in 1571 attracting many poets, scholars and artists, while numerous musicians honored the cardinal and his generosity with their compositions and performed their splendid madrigals at celebrations.

Various famous people, including singers and musicians were his train on his solemn arrival in Tivoli in 1550. Inside the garden, Claude Venard built the famous "water organ", an unusual musical feature which has been recently restored. The most important musicians of the time were drawn to Tivoli during the d'Este Cardinals stay. **Nicola Vicentino**, for example dedicated *L'antica musica ridotta alla moderna prattica* (Rome 1555) to Cardinal Ippolito. Not to mention **Giovanni Pierluigi da Palestrina** who was engaged by the Cardinal in Villa d'Este in 1564 and again from 1567 to 1571 when he presented him with the *I Libro dei Mottetti* (1569). Other musicians included Stefano Rossetti, Giovan Battista Corvo, Francesco Portinaro, **Francisco Soto**, the cornet player Bernardino and lute player Lorenzino. Various local musicians also took part in concerts held in the Villa's grounds. These included Francesco Golia (1507-1585), Giuliano Bonaugurio, better known as *Giuliano Tiburtino*, a madrigalist and famous violone player, and **Giovanni Maria Nanino** one of the most renowned members of the Roman Polyphonic school, who followed Cardinal Ippolito in his last diplomatic mission to France in 1562.



Nicola Vicentino

Both Luigi, Ippolito's nephew and Alessandro, Luigi's nephew, patronized musicians and their work, governing the town after him from 1572 to 1586 and from 1605 to 1624 respectively. Among others, Luigi hosted **Luca Marenzio**, who dedicated the *I Libro dei Madrigali* to him in 1580. Besides **Orazio Vecchi** wrote for Alessandro and dedicated the play *L'Anfiparnaso* (1597) to him but no mention is made about his activity in Tivoli.

The early 18th century was a period of decay for the villa and once inherited by the Hapsburg family only regained its former musical prestige in the three decades after Italian Unification. All that thanks to Cardinal Gustav von Hohenlohe its occupier from 1850 to 1896. Patron and according player himself, he hosted **Franz Liszt** in the villa several times from 1870 on.

The above outline highlights the importance of music in the villa's history and explains why its evocative power can add to the modern-day visitors enjoyment of the buildings, gardens, fountains and statues.

Musik in der Villa d'Este

Die Wanderkonzerte – ein musikalischer Hintergrund für die Besucher der Villa – haben als Leitfaden die Geschichte des berühmten Monuments. Das Programm sieht hauptsächlich den Vortrag von Musikstücken vor, die von

Autoren im Dienst der Kardinäle der Este komponiert wurden, sowie die Aufführung von großer Hofmusik und auch romantischer und deskriptiver Musik, die den kulturellen und landschaftlichen Reiz des Ortes beschwören. Die Villa wurde im Auftrag vom Kardinal Ippolito II der Este auf einem Teil eines Benediktinerklosters aufgebaut und hob sich bald als wichtiges Kulturzentrum hervor. 1571 wurde die Villa zum Sitz der *Accademia degli Agevoli* und lockte viele Dichter, Literaten und Künstler an. Außerdem huldigten zahlreiche Musiker dem Kardinal, die mit wunderschönen Madrigalgesängen die Feste erheiterten.

Während des Aufenthalts der Kardinäle der Este in Tivoli hatte die Stadt die wichtigsten Musiker der Zeit zu Gast. **Nicola Vicentino** ein Komponist und Theoriker widmete dem Kardinal Ippolito das Traktat *L'antica musica ridotta alla moderna prattica* (Rom 1555). In den Jahren 1564 und von 1567 bis 1571 war **Giovanni Pierluigi da Palestrina** im Dienst des Kardinals. Unter den Musikern gab es auch die Komponisten Giovan Battista Corvo, Francesco Portinaro, **Francisco Soto** sowie einige Musiker aus Tivoli wie **Giovanni Maria Nanino**, einer der größten Vertreter der *Scuola polifonica romana*. Auch die Nachfolger von Ippolito, Luigi und Alessandro, unterstützten die Musik und die Musiker. Der Kardinal Luigi hatte **Luca Marenzio** zu Gast und dieser widmete ihm im Jahre 1580 das *I Libro dei Madrigali*. Alessandro hatte **Orazio Vecchi** in seinem Dienst, der ihm die Komödie *L'Anfiparnaso* (1597) widmete.



GIO. PIERLUIGI DA PALESTRINA
Compositore della Cappella Pontificia
Principe della Musica

Am Anfang des 18. Jahrhunderts geriet die Villa d'Este für lange Zeit in Verfall. Erst in den 30 Jahren nach der Einigung Italiens erlebte die Villa durch den Kardinal Gustav von Hohenlohe einen gewissen Aufschwung. Dieser bewohnte die Villa von 1850 bis 1896 und beherbergte ab dem Jahr 1870 mehrmals **Franz Liszt**. Die Villa d'Este erfreut sich heute, nach langen Restaurationen, Theater vieler wichtiger musikalischer Veranstaltungen zu werden.

La musique à Villa d'Este

Les concerts itinérants naissent de l'histoire même du célèbre monument. Ils prévoient surtout les musiques d'auteurs au service des cardinaux d'Este. La Villa, construite par le Cardinal Ippolito II d'Este sur l'emplacement de l'ancien couvent bénédictin (puis franciscain) devint vite un important centre culturel. En 1571 on y installa l'*Accademia degli Agevoli* qui attira de nombreux poètes, écrivains, artistes cependant que beaucoup de musiciens rendaient hommage au Cardinal en lui dédiant des compositions aux notes de magnifiques madrigaux. La culture et la musique étaient une tradition dans la famille d'Este. En 1550, il entre solennellement à Tivoli accompagné d'artistes et virtuoses. On peut voir dans la Villa d'Este le fameux Orgue hydraulique construit par le français Claude Venard. Pendant la permanence des Cardinaux d'Este les plus illustres musiciens de l'époque passèrent à Tivoli: **Nicola Vicentino**, **Giovanni Pierluigi da Palestrina**, Stefano Rossetti, Giovan Battista Corvo, Francesco Portinaro, **Francisco Soto**, Bernardino dal Cornetto e Lorenzino dal Liuto, Francesco Golia (1507-1585), Giuliano Bonaugurio compositeur de madrigaux et joueur de viole et **Giovanni Maria Nanino** un des plus importants de l'école polyphonique de Rome qui accompagna Ippolito dans sa dernière mission en France (1562). Le neveu d'Ippolito, Luigi et son neveu Alessandro développèrent la musique à Tivoli. Luigi eut comme hôte **Luca Marenzio** qui lui dédia en 1580 le *I Libro dei Madrigali*. Alessandro eut à son service **Orazio Vecchi** qui composa pour lui *L'Anfiparnaso* (1597).